

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 2: i consiglieri Giacobazzi, Rossini

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fasano, Prampolini, Santoro, Stella.

““ Premesso che:

- nella città di Modena è presente una grande quantità di patrimonio artistico, come per esempio la Chiesa San Carlo, San Vincenzo, Sant'Agostino, San Barnaba, la Galleria Civica, la Galleria e Biblioteche Estense;

- questo patrimonio ricco e prestigioso ha un forte valore simbolico e identitario per i cittadini modenesi e ha inoltre grandi potenzialità in termini di attrattività turistica;

- grazie alla scelta dell'Amministrazione di introdurre il biglietto unico, che ha permesso di visitare in modo integrato la Torre Ghirlandina, il Duomo, le Sale storiche del Municipio e l'Acetaia; oppure l'introduzione del percorso Pavarotti e Ferrari Land, la città di Modena ha visto un forte aumento di turisti che hanno potuto scoprire le eccellenze del nostro territorio (artistiche, enogastronomiche, "meccaniche");

Considerato che:

- sono diverse le chiese chiuse da anni (totalmente o in parte) a causa dei danni provocati dal terremoto del 2012, compromettendo la possibilità per i modenesi e i turisti di conoscere il nostro patrimonio artistico- culturale; le chiese sono diverse: San Carlo, san Vincenzo, san Domenico, del Voto, san Giovanni Battista, santa Maria delle Grazie;

- se Modena ha l'ambizione di diventare una città sempre più attrattiva per il turismo non solo enogastronomico e "meccanico", ma anche culturale, è necessario che il nostro patrimonio sia sempre più fruibile, in quanto avere edifici di interesse culturale accessibili permette di conoscere meglio il patrimonio al loro interno e di valorizzarlo sempre di più;

- la Chiesa di Sant'Agostino, nell'ambito del progetto culturale di Ago Modena Fabbriche Culturali, dall'aprile 2019 rimarrà aperta al pubblico con continuità e in modo gratuito durante tutti i giorni della settimana, comprese le domeniche e i festivi. I turisti e i visitatori, con cadenza settimanale, potranno usufruire di visite guidate anch'esse gratuite, inoltre, ogni primo del sabato del mese, le visite si estenderanno al sottotetto. Il Pantheon Estense, come indicato da Irving Lavin, grande studioso dell'arte barocca, rappresenta un unicum a livello europeo. Le nuove modalità di fruizione possono quindi essere prese in considerazione come esempio virtuoso da applicare progressivamente anche alle altre chiese del centro storico della Città di Modena, al fine di elaborare le più idonee strategie di valorizzazione;

Rilevato che:

- l'apertura di queste chiese permetterebbe di proseguire a riscoprire la dimensione di Modena capitale ducale, estense e barocca; consentirebbe inoltre di ideare un percorso permanente, attraverso il centro storico della città, per valorizzare maggiormente le opere di importanti artisti a livello locale come Francesco Stringa e Ludovico Lana per il Seicento, Antonio Consetti e Francesco Vellani per il Settecento ; oltre ai molteplici gruppi scultorei in terracotta di Guido Mazzoni ed Antonio Begarelli, di cui esistono pregevoli esempi anche presso il Duomo, la Galleria Estense e il Museo Civico d'Arte;

- in diverse città italiane, da anni, si organizza periodicamente il Progetto “Chiese Aperte”, patrocinato dall'Ufficio beni culturali delle varie Arcidiocesi.

- l'iniziativa intende porsi in continuità con gli obiettivi dell'anno europeo del patrimonio culturale (2018), il cui fine è quello di porre le basi per arrivare ad un'identità comune europea, partendo dalla cultura come elemento unificante dei popoli. L'obiettivo dell'Anno Europeo del patrimonio culturale è inoltre quello di incoraggiare il maggior numero di persone a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo.

Sottolineato che:

- si rende sempre più necessario tutelare il diritto dei cosiddetti “professionisti della cultura” a vedere riconosciute la loro formazione, le loro competenze e il loro lavoro dal punto di vista professionale ed economico;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a istituire un tavolo tecnico e di confronto con le associazioni di volontariato in campo culturale, gli operatori del settore, l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola per definire le modalità attuative più idonee per far sì che le chiese chiuse da anni possano riaprire e le chiese semi-aperte possano vedere ampliato l'orario di apertura;

- ad aderire e promuovere il progetto “chiese aperte “, favorire percorsi di formazione e crescita, ma anche interventi di supporto e/o sostegno e di integrazione per i cittadini diversamente abili e/o appartenenti a categorie sociali deboli e/o emarginate, garantendone il coinvolgimento in attività formative, ludico-ricreative, culturali, artistiche, educative nei diversi contesti della vita sociale e comunitaria. ””